

MARCHE, PERCORRERE L'ITINERARIO SISTINO PER CELEBRARE I 500 ANNI DALLA NASCITA DI PAPA SISTO V



Category: [Turismo e Viaggi](#)

La **Regione Marche**, propone di percorrere un sorprendente cammino di arte, fede e ingegno attraversa borghi incastonati in incantevoli paesaggi collinari e frizzanti cittadine di mare.



Per rivivere, quasi percependone ancora la presenza attraverso antichi manoscritti, preziose reliquie, sontuose suppellettili, gioielli e collezioni private, i gusti e le imprese di **Felice Peretti**, passato alla storia come **Papa Sisto V**.

Il Papa marchigiano del quale il 13 dicembre 2021 ricorrono i 500 anni dalla nascita.

Un percorso di vita unico del grande Pontefice nato nel 1521 a **Grottammare** da una famiglia di **Montalto delle Marche** e che viene celebrato dalla **Regione Marche** con

un ricco calendario di iniziative. (www.sisto500.it).

Si tratta di un itinerario attraverso luoghi fortemente identitari, in grado di trasmettere il carisma e la determinazione del "**Pontefice visionario**" che, in soli cinque anni di regno (dal 1585 al 90), lasciò tracce indelebili sia nelle **Marche** che a **Roma**.

Tra le solide mura di **Grottammare**, definita la **Perla dell'Adriatico**, elegante località



turistica sulla **Riviera delle Palme**, ha inizio il viaggio tra le ricchezze dell'eredità di Sisto V custodita nei secoli. Nel pluripremiato borgo marino, Bandiera Blu d'Europa ed annoverato tra i Borghi più Belli d'Italia per l'ospitalità il ricco patrimonio storico e culturale, con la facciata rivolta verso il mare svetta la **Chiesa di S. Lucia** eretta nelle vicinanze della casa



natale di **Sisto V** per celebrare il suo giorno di nascita. Attualmente l'edificio sacro ospita un organo barocco del 1752 opera dell'artigiano **Francesco Fedeli della Rocchetta di Camerino**. Poco lontano, accarezzata dalla brezza marina della spiaggia sottostante, la **Chiesa di S.**



Giovanni Battista, in cui il Papa fu battezzato, include una sede dei Musei sistini che custodisce, tra le altre opere, due tavole di **Vittore Crivelli** e una pala di **Vincenzo Pagani**, oltre ad un ritratto di **Sisto V**.

Pezzi pregiati della collezione sono il calice per le celebrazioni liturgiche che il Papa lasciò in eredità alla città ed il Cristo del XIII secolo proveniente dal **convento di S. Francesco alle Fratte**, in cui prese i voti. Immancabile una visita nel cuore segreto del borgo, per ammirare lo splendido loggiato panoramico nei pressi del settecentesco **Teatro dell'Arancio**, sulla cui facciata spicca la **statua di Papa Sisto V** realizzata da **Stefano Interlenghi**.

Così come effettuare una percorso in bici lungo la ciclopedonale sul litorale tra palme, aranci ed oleandri, fino al **Viale Marino**. Attraverso





lucenti pavimentazioni in marmo di Carrara e colorate ville liberty degli inizi del Novecento, si finisce ad ammirare la spiaggia in **Piazza Kursaal**, interamente in travertino e adornata da palme e pini secolari.

Quindi, attraversando lunghi crinali coltivati a vite, si raggiunge **Montalto delle Marche**, "Patria carissima" di **Sisto V**, a cui manifestò affetto e vicinanza con arditi progetti che ne conferiscono



tuttora l'aspetto monumentale.

Ed ecco, nel centro storico si apre **Piazza Sisto V**, su cui s'affacciano la **Cattedrale di S. Maria Assunta** ed il **Palazzo della Eccellentissima Camilla**, divenuto poi Seminario.

Con una breve passeggiata si raggiunge l'antico incasato



in cui si possono idealmente collocare i locali della zecca sistina, istituita a **Montalto** proprio per volere di **Sisto V**.

E costeggiando **Palazzo Paradisi** si arriva all'imponente **Palazzo del Governatore** un tempo sede amministrativa del Presidato, un territorio che comprendeva 17 città.

Ma l'eredità artistica di maggior pregio è il **Reliquiario**, capolavoro d'arte orafa parigina dal valore inestimabile.



Il prezioso oggetto, generalmente conservato al **Museo Sistino Vescovile** nel corso di questi mesi lo si è potuto ammirare insieme alla **Pianeta Papale** e ad altre importanti opere a **Palazzo Paradisi**, in cui da giugno 2021, ha impreziosito l'esposizione "**Sisto V - Il Papa Visionario**". Mentre, dal 13 dicembre, è parte

dell'imperdibile

Mostra "**Sisto V e Pericle Fazzini, gloria e memoria**".

Prima di lasciare il borgo si può omaggiare il suo cittadino più illustre ammirando l'opera scultorea in bronzo realizzata proprio dal grottammarese **Pericle**



Fazzini.

Nel cuore della **Valdaso** infine, straordinariamente intatto è il **Mulino di Sisto V**, raro esempio di macinatoio fortificato. Attivo già dal 1320, prende il nome dalla cessione fatta dai Priori nel 1567 al futuro **Papa Sisto V** ed alla sorella Camilla, beneficiari delle rendite per cinque anni a scomputo della somma prestata alla comunità.

Il filo rosso che collega ed unisce i luoghi sistini conduce quindi a **Fermo**, città dalle antiche effigi augustee, in cui a sovrastare le spettacolari **Cisterne romane**, complesso che racchiude trenta sale sotterranee, si erge il **Palazzo dei Priori**, su cui svetta la grande statua



bronzea di **Papa Sisto V**, vescovo di **Fermo** dal 1571 al 1585.

Nel vicino **Archivio di Stato** si conserva ancora la "Bolla Sistina" con cui, a soli cinque mesi dall'elezione a Papa, concedette il ripristino dell'università. E merita una visita anche l'arte racchiusa nei **Musei Civici**,

con il capolavoro della **Natività** del pittore fiammingo **Pieter Paul Rubens** e la scenografica **Sala del Mappamondo**.

A fianco, l'imponente cattedrale neogotica di **S. Maria Assunta** dallo stupefacente portale con arco a tutto sesto racchiude un sarcofago paleocristiano del III-IV secolo ed il **Museo**



Diocesano, in cui ammirare il

Pastorale di Sisto V in guscio di tartaruga e madreperla.

Invece, la collezione dei scintillanti argenti donati da **Sisto V** attende il visitatore al **Museo di Arte Sacra di S. Benedetto del Tronto**, tra 15 km di piste ciclabili ombreggiati da 8 mila palme, con giardini, fontane, zone relax e giochi per bambini.

Si può pedalare fino alla **Riserva Naturale Sentina** e fare birdwatching tra lagune di acqua salata e sabbia. Quindi visitare il **Museo del Mare**, in



cui sono esposte anfore, vascelli e conchiglie.

Un'esposizione denominata "**I doni di Sisto V alle terre del Piceno**", attraversa le sedi dei **Musei sistini**, (www.museisistini.it) tutte in provincia di **Ascoli Piceno**. In particolare le sedi museali sono situate a **Castignano, Force, Montemonaco, Rotella, S. Benedetto del Tronto, Monteprandone, Comunanza, Grottammare, Montalto delle Marche e Ripatransone**. (Info e prenotazioni 347/3804444)



Il Pontificato di **Sisto V**, che pure durò solo 5 anni, fu segnato da azioni complesse e radicali, incidendo in modo determinante e duraturo nelle Istituzioni ecclesiastiche, nella liturgia e nelle relazioni internazionali.

Ma anche nella riorganizzazione sociale ed economica dello **Stato Pontificio**, nella pianificazione urbanistica ed edilizia. Infatti,

Sisto V operò molto nella e per la Città di **Roma**, ma non dimenticò mai i suoi luoghi d'origine nelle Marche.

Trasformò il volto di **Roma**, migliorandone l'assetto urbanistico, fece completare la **Cupola della Basilica di S. Pietro**, nonché demolire e ricostruire il **Palazzo Laterano**.

Inoltre, per unire simbolicamente i quattro angoli di **Roma**, fece erigere altrettanti obelischi; che furono



collocati in **piazza S. Pietro**, in **piazza dell'Esquilino**, in **piazza S. Giovanni in Laterano** ed in **piazza del Popolo**.



Nel periodo di permanenza a **Grottammare**, il futuro Pontefice entrò nel **convento di S. Francesco delle Fratte** a **Montalto delle Marche**, in cui a 12 anni diviene novizio.

Poi nel 1535 fece parte dell'**Ordine francescano** col nome di **fra'**

Felice e si dedicò alla filosofia ed alla teologia.

Dopo aver contribuito alla preparazione del **Concilio di Trento**, divenne **Inquisitore di Venezia**. Consacrato vescovo nel 1567, fu creato Cardinale nel 1570.

Infine, eletto Papa nel 1585, prese il nome di **Sisto V**, dando inizio ad un Pontificato che, pure se di breve durata, lasciò comunque impronte indelebili nella storia.

Morto di malaria il 27 agosto 1590 nel **palazzo del**



Quirinale, le sue spoglie riposano nella cappella che aveva fatto costruire nella **Basilica di S. Maria Maggiore a Roma**.

www.regione.marche.it

www.turismo.marche.it

www.destinazionemarche.it

(Piergiorgio Felletti)